

Guida al deposito della tesi

La tesi è un lavoro intellettuale che chiude un ciclo di studi, in base all'ordinamento vigente e alle regole stabilite dai rispettivi Corsi.

In quanto opera originale è tutelata dalle norme sul diritto d'autore: l'autore riconosciuto è lo studente che la redige, e che può quindi disporre la diffusione, la riproduzione, l'eventuale commercializzazione.

In quanto documento conclusivo del ciclo di studi, ha un valore amministrativo e ricade sotto la responsabilità dell'Amministrazione universitaria archiviarla per attestare il compimento della prova finale.

L'Università Ca' Foscari ha predisposto la procedura di archiviazione digitale con un duplice scopo:

- l'archiviazione digitale risponde alla politica di sostenibilità dell'Ateneo e si conforma alla politica di risparmio della Pubblica Amministrazione, facilitando anche l'integrazione delle informazioni sulla carriera dello studente e la loro disponibilità ai docenti della sessione di laurea;
- l'inserimento nell'archivio digitale ad accesso aperto rappresenta una vetrina importante verso il mondo del lavoro, per qualificare le proprie competenze o anche solo rendere evidente ciò che si è saputo fare.

Che cosa serve

Il file

Il file della tesi deve essere in formato PDF o PDF/A. Quest'ultimo contiene una serie di informazioni sulla formattazione del testo ed è preferito ai fini dell'archiviazione durevole. Il file non deve superare 10 Mbyte: la presenza di immagini ad alta definizione, oggetti multimediali, grafici complessi può far superare questo limite. In tal caso si suggerisce di raccogliere in file separati il testo (che sarà caricato per il controllo antiplagio) e le immagini od oggetti multimediali, con gli opportuni rinvii dal testo.

Il file rappresenta il vero contenuto della tesi da discutere, perciò deve essere integro e completo. Il controllo dell'integrità spetta allo studente, l'Amministrazione universitaria conserverà il testo consegnato.

Qualora lo studente intenda rinviare la discussione a un'altra sessione di laurea e intenda nel frattempo modificare il file di tesi già depositato, può provvedere a un nuovo deposito di un nuovo file. Entrambi i file saranno conservati nell'archivio digitale, ma solo uno sarà collegato alla procedura di laurea e al conseguimento del titolo.

Abstract ed elementi integrativi

Un accurato abstract della tesi è il modo migliore per mostrare il lavoro svolto e renderlo reperibile attraverso i motori di ricerca. L'archivio digitale delle tesi costituisce anche il catalogo dei lavori presentati, e in quanto tale indicizza i dati, collega tra loro le informazioni e crea una rete di riferimenti utili.

L'abstract può essere redatto in più lingue, si suggerisce di prepararlo anche in inglese per moltiplicare le possibilità di farsi conoscere. Un buon abstract dovrebbe essere sintetico e ricco di termini specialistici, per aumentare la precisione del reperimento, ma anche abbastanza generale da invogliare alla lettura del documento.

Altri elementi che aumentano la possibilità di accesso sono: il titolo "alternativo" (in altre lingue), la definizione del settore disciplinare in cui si situa la tesi, l'ambito linguistico della tesi (per le tesi di lingue), eventuali note a completamento delle altre informazioni (ad es. indicazioni geografiche non presenti nel titolo, ecc.).

Autorizzazioni al deposito

E' necessario che la tesi sia visibile alle persone coinvolte nella procedura di laurea, ma in quanto autore della tesi lo studente può deciderne la diffusione successiva. A questo fine lo studente rilascia due tipi di autorizzazione:

- la prima dichiarazione autorizza l'Ateneo a rendere la sua tesi accessibile on-line, attraverso l'archivio digitale, in una delle possibilità previste: all'atto stesso del deposito nell'archivio digitale, o con dilazioni temporali di 1 anno o 2 anni. La dilazione temporale può essere adottata nei casi in cui lo studente intenda pubblicare la sua tesi con un editore esterno, oppure intenda brevettare i risultati della tesi o usare parti della tesi a fini commerciali. Lo studente può anche negare la pubblicazione stabilendo che la sua tesi non sia mai consultabile - decisione da cui potrà recedere anche successivamente. NON devono essere rese pubbliche le tesi svolte sotto la tutela di brevetti industriali;
- la seconda dichiarazione libera l'Ateneo dalla responsabilità verso terzi, nel caso l'autore abbia usato materiali che potrebbero configurare illeciti di cui l'Ateneo non era a conoscenza.

La conservazione e/o la stampa

Anche dopo il deposito nell'archivio digitale, lo studente mantiene tutti i diritti sulla sua opera, ai sensi della normativa vigente. Se lo desidera, può provvedere a stamparla e consegnarla a chi voglia. L'Ateneo non provvederà a effettuare stampe, ma si prende cura della conservazione dell'opera digitale: attraverso la gestione del rischio, come richiesto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, e un accurato monitoraggio della sicurezza e integrità dei dati archiviati.

Altre informazioni

Le pagine del sito di Ateneo dedicate alla procedura di laurea sono raggiungibili:

- dal percorso "Studenti";
- dalla voce "Studia con noi" della barra orizzontale;
- nell'area riservata accessibile con la login e password istituzionale;
- dall'area delle biblioteche, limitatamente alla gestione dell'archiviazione digitale;
- ,,,,,,,,,,,,,,

A chi rivolgersi

I contatti presso gli uffici sono reperibili alla pagina http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=26737 .
Per ulteriori informazioni sul deposito e l'archiviazione digitale, effettuato in un apposito servizio, alla pagina http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=38897

La politica dell'Ateneo sull'accesso aperto

L'Ateneo partecipa al movimento di sostegno all'accesso aperto, nella convinzione che la condivisione dell'informazione scientifica sia un fattore importante nel promuovere la vitalità intellettuale e le occasioni di crescita sociale.

La pubblicazione delle tesi è un'opportunità per tutelare il proprio contributo (se, infatti, è visibile on-line sarà possibile reclamarne in qualsiasi momento la paternità) e per renderlo efficace, facendo sì che altri possano partire da uno stadio di conoscenza più avanzato.

Inoltre, mostrando l'attività dell'Ateneo attrae maggiore attenzione e possibilità dal mondo produttivo.

Le collezioni digitali ad accesso aperto nelle Università del mondo occidentale sono in aumento, nella consapevolezza che la ricchezza dell'informazione si persegue meglio facendo rete. Le organizzazioni che gestiscono archivi digitali si muovono in direzione coordinata per offrire servizi avanzati, sul fronte della ricerca di informazioni e della loro conservazione.